




# AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE

## Strategie di supervisione per il triennio 2020-2022 Ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 761/2018

a\_nlsdf.a\_nlsdf.REGISTRO UFFICIALE.Int.0004844.12-03-2020

Anno	Revisione	Data emissione	Modifiche introdotte	Redazione	Verifica	Approvazione
2020	0		Prima emissione	 MARIA CRISTINA CASTIGLIONE CASTIGLIONE AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE 25.02.2020 15:17:32 UTC	 CARUSO GIOVANNI AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE 25.02.2020 15:31:22 UTC	 DI FRANCESCO PIRRO AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (ANSF) 25.02.2020 12:58:29 UTC

## Scopo

In osservanza a quanto stabilito nel Regolamento Delegato (UE) 2018/761 della Commissione e conseguentemente alle indicazioni emergenti dalla supervisione riportate nel “Rapporto annuale sulla sicurezza delle ferrovie anno 2018” emesso da ANSF, il presente documento tiene conto delle priorità individuate nella Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, dei dati ed informazioni provenienti dall’analisi degli incidenti e delle relative tendenze registrate, dei risultati della supervisione effettuati negli anni precedenti e indica gli obiettivi e le aree di criticità da prendere come riferimento per la pianificazione della supervisione.

Il documento ha lo scopo di rendere noti gli obiettivi, evidenziare gli aspetti comuni alle problematiche emerse dalle analisi effettuate, illustrare agli operatori ferroviari i criteri seguiti per lo sviluppo del piano di supervisione in modo da fornire di conseguenza un’indicazione sul percorso e sui metodi utilizzati per la sua efficace attuazione ed aumentare la consapevolezza degli obblighi a loro derivanti dal quadro normativo vigente.

Nell’ambito delle responsabilità assegnate a questa Agenzia dal Decreto Legislativo 14 maggio 2019, n. 50, si individuano due aree strategiche d’intervento:

- l’Infrastruttura Nazionale, comprendendo il gestore dell’infrastruttura RFI e le imprese ferroviarie che vi circolano,
- le Infrastrutture Regionali di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016 su cui operano prevalentemente organizzazioni comprensive delle responsabilità di gestore dell’infrastruttura e d’impresa ferroviaria.

Per quanto riguarda le ferrovie isolate e le ferrovie turistiche, non avendo, all’atto dell’emissione del presente documento, dati e informazioni sufficienti per particolareggiare ulteriormente il piano di supervisione, quest’ultimo nei loro confronti sarà inizialmente definito con criteri di proporzionalità nell’effettuazione dei controlli rispetto al volume di trasporto effettuato su tali infrastrutture, in percentuale sul sistema di trasporto ferroviario nazionale, ed in relazione alle specificità tecnologiche e funzionali delle infrastrutture rispetto alla rete interoperabile, garantendo che nel periodo di riferimento siano coinvolti tutti gli operatori che operano su di esse.

### ***Strategia per l’Infrastruttura Nazionale***

L’inversione di tendenza dei dati dell’incidentalità sull’infrastruttura nazionale, in aumento nell’ultimo triennio (2016-2018) rispetto al decennio precedente, tenendo conto dei dati ancora non consolidati riferiti al 2019, impone un approfondimento delle cause anche a livello organizzativo, atteso che quelle relative agli accadimenti forniscono già indicazioni puntuali sulle aree d’intervento per gli operatori coinvolti.

Nello stesso periodo e nonostante il consolidamento che i Sistemi di Gestione della Sicurezza dovrebbero aver raggiunto anche in termini di autocorrezione, si osserva un notevole tasso di ripetitività delle non conformità, rilevate sia nelle ispezioni che negli audit; i dati rilevati, aggregati per processo, hanno portato ad individuare le cause delle carenze, per quasi tutti gli operatori, nei seguenti ambiti:

- tenuta sotto controllo e monitoraggio dei processi;
- tenuta sotto controllo dei fornitori di manutenzione;
- gestione non conformità e analisi delle cause;
- analisi dei monitoraggi e riesame direzionale;

- considerazione del fattore umano;
- cultura della sicurezza e obiettivi aziendali.

In ragione di tale consapevolezza l’Agenzia ritiene di dover chiedere agli operatori ferroviari, in quanto responsabili della sicurezza della loro parte di sistema, ed operando attraverso gli strumenti propri delle attività di supervisione, un maggiore sforzo per eliminare definitivamente le carenze perduranti.

La richiesta sopra richiamata è declinata:

- a) esigendo l’adozione di metodologie consolidate di problem solving;
- b) responsabilizzando direttamente il management dell’organizzazione;
- c) intervenendo sulle interfacce tra gli operatori e con i loro fornitori.

In relazione al punto a), nel corso del biennio 2018-2019, in esito agli audit effettuati era stato richiesto di dare evidenza, per ogni non conformità emersa, dell’effettuazione di un’approfondita analisi per individuarne le cause primarie e di conseguenza stabilire le azioni più adatte ad evitarne la reiterazione.

Tale richiesta ha ricevuto risposte diversificate, da parte dei singoli operatori, commisuratamente all’impegno, in termini di consapevolezza, coinvolgimento e leadership, profuso nell’attuare le metodologie di problem solving più adatte a tale scopo.

Di conseguenza i piani annuali di supervisione adottati dall’Agenzia fin dal 2020 si articoleranno in interventi ispettivi ed audit, realizzati sinergicamente, avendo come obiettivo la valutazione del grado di maturità dei sistemi di gestione della sicurezza (Management Maturity Model) per ogni singolo operatore in merito a:


1. conforme applicazione e l’efficacia dei Sistemi di Gestione della Sicurezza;
2. sussistenza dei requisiti e delle condizioni sottese al rilascio dei Certificati e delle Autorizzazioni di Sicurezza;
3. corretta applicazione dei metodi comuni di sicurezza pertinenti da parte delle Imprese Ferroviarie e dei Gestori dell’Infrastruttura attraverso i propri Sistemi di Gestione della Sicurezza;
4. conformità delle operazioni e delle risorse al quadro normativo nazionale e comunitario;
5. livello delle prestazioni di sicurezza realizzate dagli operatori al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi complessivi del sistema ferroviario.

Le modalità di attuazione di tali interventi sono descritte e definite in documenti di pianificazione e programmazione secondo una logica orientata al rischio, come stabilito nel Regolamento Delegato (UE) 2018/761 della Commissione, ponderato in base ai dati storici in possesso dell’Agenzia: in tal modo le priorità in materia di supervisione, nell’impostazione dei piani, sono ricavate focalizzandosi innanzitutto sulle attività che si ritiene possano dare origine ai rischi più gravi o nell’ambito delle quali il controllo dei rischi sia possibile in minor misura.

Tali documenti sono riesaminati periodicamente al fine di apportarvi i necessari correttivi alla luce dei ritorni di esperienza maturati nell’attuazione dei piani stessi.

### ***Strategia per le Infrastrutture Regionali***

Le attività di supervisione sui Gestori delle Infrastrutture regionali, di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, hanno avuto inizio nel 2018 per cui non si dispone

	<b>Strategie di supervisione</b>	Rev. 0
		Pag. 4 di 4

ancora di una raccolta di dati e informazioni equiparabile a quella dell'Infrastruttura Nazionale. Ciò nonostante, le attività di audit condotte su tali operatori, le cui organizzazioni comprendono in gran parte anche responsabilità ed attività d'impresa ferroviaria, hanno consentito di individuare una serie di non conformità che, aggregate per processo, evidenziano elementi di criticità comuni associabili ai seguenti ambiti:

- completezza ed efficacia dell'analisi e controllo dei rischi;
- tenuta sotto controllo della progettazione e della realizzazione dei sottosistemi infrastrutturali fino alla messa in servizio;
- avanzamento dei piani di attrezzaggio tecnologico e strutturale;
- organizzazione e tenuta sotto controllo dei processi di manutentivi;
- tenuta sotto controllo della configurazione della rete e dei veicoli;
- tenuta sotto controllo della documentazione.

In considerazione del fatto che sulle infrastrutture regionali interconnesse operano anche imprese ferroviarie agenti sull'infrastruttura nazionale e sulla base dell'esperienza acquisita nell'ambito delle organizzazioni funzionanti sull'infrastruttura nazionale, si ritiene di attuare la supervisione per tali operatori in maniera del tutto simile allo scopo di velocizzarne il percorso di miglioramento e rendere omogeneo il sistema ferroviario nazionale.

La pianificazione annuale nell'ambito del triennio di riferimento per il presente documento prevedrà un programma di ispezioni miranti a rilevare lo stato di conformità delle attività svolte dagli operatori nell'ambito della circolazione e della manutenzione dell'infrastruttura e dei veicoli fornendo elementi di spunto per gli approfondimenti da realizzare mediante audit mirati che dovranno determinare:

1. conforme ed efficace applicazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza;
2. corretta applicazione dei metodi comuni di sicurezza pertinenti da parte delle Imprese Ferroviarie e dei Gestori dell'Infrastruttura attraverso i propri Sistemi di Gestione della Sicurezza;
3. conformità delle operazioni e delle risorse al quadro normativo nazionale e comunitario.

I documenti di pianificazione e programmazione saranno definiti coerentemente con gli obiettivi sopra definiti e saranno progressivamente aggiornati e, se necessario, modificati sulla base dei ritorni di esperienza ricevuti dalla loro attuazione.